

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Quindici Giorni Lire 10. - Pagamento anticipato. - Un numero cont. 30. - UFFICI DI PUBBLICITÀ e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 44. - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300. - Amministrazione N. 158.

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altura (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3. - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. - Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivato N. 10 - Milano (113)

FELICE CONCLUSIONE DEL CONVEGNO ITALO-AUSTRIACO DI VENEZIA

Perfetta identità di vedute fra i due Governi constatata nei colloqui di Mussolini con il Cancelliere Schuschnigg

Il popolo veneziano acclama entusiasticamente il Duce

Il comunicato

VENEZIA, 23 aprile. - Il secondo colloquio fra Mussolini e Schuschnigg è terminato alle 13.30. Un'ora dopo, si giurano.

Durante l'incontro di Venezia il Capo del Governo austriaco ed il Capo del Governo Italiano hanno avuto diversi colloqui ispirati alla cordiale amicizia che unisce l'Italia e l'Austria. In questi colloqui sono stati esaminati tutti i rapporti dell'Italia e dell'Austria con gli altri Stati, quanto le questioni interessanti strettamente i due Paesi.

Il Duce ed il Cancelliere Federale hanno constatato con soddisfazione la perfetta identità di vedute tra i due Governi ed hanno, in questa occasione, confermato i principi sui quali si basano i loro reciproci rapporti.

In particolare essi hanno riferito una volta di più i favorvoli risultati dell'applicazione dei Protocolli di Roma che avviene in pieno accordo con l'Ungheria, ed hanno espresso la fiducia che la loro collaborazione gioverà a consolidare i vincoli di amicizia fra l'Italia e l'Austria. Essi hanno inoltre espresso la certezza che questa collaborazione condurrà allo scopo comune, che è quello di creare le condizioni di una sistemazione generale nel bacino danubiano. Essi sono convinti che tale sistemazione non potrebbe utilmente concepirsi se non attraverso l'attiva partecipazione della Germania. Essi sono convinti che i Protocolli di Roma, i quali sono aperti anche agli altri Stati danubiani, sotto determinate condizioni da stabilirsi in una conferenza, sono un mezzo per il quale si può realizzare l'interesse generale dell'Europa centrale, sia nell'interesse dei Paesi partecipanti che nell'interesse generale della pace dell'Europa.

Il Cancelliere Federale ha colta questa occasione per esprimerne ammirazione, col Duce, la questione dei rapporti economici italo-austriaci e per sottolineare l'importanza contributo dato dall'Italia alla ricostruzione economica dell'Austria, mediante l'intenso scambio di merci italo-austriache.

I due Capi di Governo hanno deciso di proseguire su tale via.

La seconda giornata veneziana del Duce e del Cancelliere austriaco

VENEZIA, 23 aprile. - Il Duce ha iniziato di buon mattino il suo lavoro, sfelgiate il mattino presto all'alba da Roma e ricevendo a rapporto il Ministro degli Esteri, il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il Segretario del Partito ed il Segretario particolare.

Dopo il fortissimo saluto del popolo, che ha riempito ieri le grandi arterie della laguna, i veneziani hanno compreso che oggi le occasioni per rivedere il Duce non sarebbero state frequenti. Non c'è un programma ufficiale, pertanto non vi sono itinerari, ma il popolo, quando c'è il Duce, va per istinto: la fede e l'amore lo trascinano verso i luoghi che Egli toccherà. E dove è Lui è anche il popolo. Così oggi avverrà. Alle ore 10 precise il Duce esce da palazzo Corner della Cà Grande e sul molo si dirige verso il bacino dove è ancorato il transatlantico germanico «Milwauk».

Acclamazioni senza fine al Duce

Il corteo delle lance che procedono a lenta andatura richiama subito alle rive del Canal Grande la gente dalle calli e dai campielli. Si odono ampie acclamazioni e clamori al Duce che sta in piedi sulla lancia, e saluta romanticamente rispondendo all'applauso di molti gruppi di forestieri che affollano le verande degli alberghi. Oltre al ponte dell'aragonale, alla riva dell'Impero, ove la nave è ancorata, sono schierati alcuni rappresentanti delle forze giovanili del Partito, del Guf, giovani reduci dall'A. O. I., contingenti di CC. NN. in rappresentanza di tutti i gruppi italiani, le donne fasciste ed i Fasci Giovanili di Combattimento. Il Duce passa in rassegna il fronte dello schieramento, quasi risonando o fissando l'occhio fermo e sereno su volto di ciascuno. Ogni reparto in impeccabile posizione di attesa, saluta alla voce o alla folla che si agglomera poderosamente oltre le schiere fasciste, acclama ed invece senza interruzione. Sulla gradinata del ponte di S. Giuseppe stanno i figli della Lupa, i Balilla Marinarelli e le Piccole Italiane.

Il grido festoso che accoglie il Duce è vasto ed appassionato. Mus-

si alla nave «Aurora» e alle torpediniere «Lampo» e «Boada» sui ponti delle quali gli equipaggi schierati salutano alla voce e per il Canal Grande rientra al Palazzo del Governo. Per tutto il percorso, dalle imbarcadero, dagli abocchi, dalle calli, dai campielli, dalle rive o dai tre traghetto, dai vapori, dalle lance, dalle gondole la gente di Venezia, e s'indovino frequenti e folte gruppi di stranieri, applausi, arcobaleni, fazzoletti o rappelli.

Pochi minuti prima delle 11 il Duce rientra a palazzo Corner dove, poco dopo, giunge anche S. E. Schuschnigg col suo seguito. Il Cancelliere austriaco è ricevuto all'imbarcadero da S. E. il Prefetto di Conto Cigno che lo introduce nella sala del Governo ove è il Duce.

Schuschnigg rende omaggio ai Caduti italiani e austriaci

Stamane alle 9.30 il Cancelliere Federale austriaco Schuschnigg, insieme col seguito, con conte Viola di Campello, capo del carismatico al Ministero degli Esteri e con il Console d'Austria Lido albergo o si reca in motoscafo al Lido per rendere omaggio ai Caduti italiani della grande guerra.

Sulla riva di Santa Maria Elisabetta di Lido un plotone di marinai della R. Scuola meccanica e le organizzazioni giovanili dell'isola salutano il Cancelliere con gli onori militari. Una fervida dimostrazione di simpatia viene dalla folla che sta nei pressi del tempio votivo. Il Cancelliere è ricevuto dal vicepresidente del Comitato o-estivo, dall'ing. Fantuzzi, direttore dei lavori dell'espandente tempio, dal cancelliere della Patriarca e dal parroco del Lido.

S. E. Schuschnigg fa il suo ingresso nella cripta del tempio, ove è presente una rappresentanza degli ufficiali del Presidio o-estivo e il riconoscimento davanti al busto e il semplice altare romano, si cui piede viene deposta una corona di alloro legata coi nastri dai colori nazionali. Quindi compie il giro della cripta che è di forma circolare e sulle cui pareti sono i locali contenenti i busti salmi dei Caduti gloriosamente per la difesa di Venezia. Il Cancelliere scende quindi presso il sarcofago del Cardinale patriarca La Fontana, che fu un fervido amico del compianto Cancelliere o-estivo, S. E. Schuschnigg risale quindi in lancia, dirigendosi al cimitero dell'isola di San Michele, ove sono schierati in servizio d'onore un plotone armato di avieri ed una rappresentanza di ufficiali delle varie armi.

Il Cancelliere austriaco si dirige subito al monumento ossario dei militari austro-ungarici, presso il quale sosta in devoto rievocazione, deponendo una corona d'alloro. Compiuto il rito il Cancelliere austriaco si imbarca nuovamente nel motoscafo, dirigendosi nuovamente al Palazzo del Governo per partecipare al secondo colloquio con il Duce.

Un pranzo al Grand Hotel in onore del Cancelliere

Alle 13.30 il Duce ha offerto al Grand Hotel un pranzo intimo di 31 coperti a S. E. Schuschnigg. Vi sono intervenuti i Ministri e gli esponenti al seguito dei due Capi di Governo.

Quando il Duce, che ora stote proceduto dal Cancelliere austriaco è giunto al Grand Hotel, parlando amabilmente dalla lancia sul molo, gli ospiti dell'albergo, in maggioranza stranieri ed i giornalisti italiani ed esteri, lo hanno accolto con un grande e cordiale applauso. Si udiva dire «Duce» da ogni parte e talvolta si indovinava la parola non italiana.

infatti, accompagnato dal Ministro degli Esteri e dal Ministro per la Stampa e Propaganda, Egli lascia il Palazzo del Governo e risale sulla lancia che si dirige rapidamente verso l'aerodromo di San Nicolò di Lido.

Le campane di tutte le chiese suonano a distesa. Le sirene della nave ancorata nel porto ciliano fischiano. Anche l'ora della partenza non era nota ai veneziani; e, per volere, essi non sono rimasti per lungo che ore ad affollare i campielli ed i campielli e ad incoronarsi i ponti. Lungo i giardinielli verdi, ai margini della Piazza San Marco o per tutta la riva degli Schiavoni, la folla è densissima. E' uno spettacolo continuo di fazzoletti ed un azzurro insistente che viene di laggiù, portato dal vento che pega le bandiere verso il mare. La lancia fon' lonta le acque sempre in quiete nel bacino. Dalla prua il Duce guarda le rive ne aggraziate e risponde con il saluto romano al vasto applauso del popolo di Venezia. Navica a destra il corteo dei motoscafi che conduce all'aerodromo anche S. E. Schuschnigg, il Danelli, insistente esclamando, il quale, con il seguito lo applaudit dalla folla.

Il Duce e il Cancelliere austriaco fra il popolo acclamante

Non vi sono state - ed i veneziani lo hanno sperato fino all'ultimo momento - adunze di popolo, ma si può dire che ciascuna abbia ugualmente veduto il Duce, per il continuo avvertire, in questi due giorni - da luoghi a luogo, per essere ovunque un suo passaggio e una sua sosta fossero preannunciati.

La lancia lascia alle spalle il mare di popolo, ma si vede gente accorre o lungo le rive come ad inguigi e la scia non volere del corteo. Ma il canale di Sant'Elena arresta la corsa e smorza l'impeto del clamore. Più innanzi oltre il canale, sono gli ospizi dei cantieri per la costruzione dei motoscafi «Vo'ostini». Più è il bacino di San Marco, in quel suo ultimo tratto che si infila tra San Nicolò e la Certosa.

Alle ore 16.45 il Duce approda all'aerodromo dell'Ala Littoria. Qui venuta da tutte le rive vicine, sciamando improvvisa, non appena si è sparata la voce della partenza imminente, è una grande folla. Ed è veramente popolo, qui fanno argine le belle formazioni giovanili. La manifestazione è ostentamente appassionata. Il Duce risponde sorridente. Con Lui è disceso anche Schuschnigg e, insieme, vanno tra il popolo e tra i giovanissimi, fino ai margini del campo ove l'A.S. 81 attende con i notori già in marcia. Il Duce indossa gli indumenti di volo: camicia o camicia, poi, si avvicina al Cancelliere austriaco.

Il cordialissimo congedo dei due Capi di Governo

Il congedo fra i due Capi di Governo è particolarmente cordiale. Nelle parole di saluto che rapidamente essi si scambiano, si indovina la piena soddisfazione per il lavoro felicemente compiuto e per l'amicizia rinsaldata.

Il Duce sale quindi in carlinga per riappare al posto di comando. Più rapidi rimbombano i motori. Schuschnigg si porta di fronte all'apparecchio ed ancora saluta romanticamente il Duce che risponde con un cordiale cenno della mano.

che ancora gemisce le sponde del canale. Alle 17.30, S. E. Schuschnigg ed il seguito rientrano all'albergo Danelli.

La partenza di Schuschnigg

Dopo la partenza del Duce, il Cancelliere austriaco, assieme con il Prefetto ed il segretario, si reca a compiere un giro al Lido, andando, a prendere il treno un lussuoso albergo dell'isola.

S. E. Schuschnigg, sempre accompagnato dal Prefetto, fa quindi ritorno a Venezia, dirigendosi, attraverso il bacino di S. Marco ed il Canal Grande, alla stazione, fatto lungo tutto il percorso a loto manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Sul pianale attendono il Cancelliere austriaco, il Ministro degli Esteri S. E. Galeazzo Ciano, il Ministro d'Austria a Roma S. E. Borger-

Waldegg, il Ministro d'Italia a Vienna Senatore Salata, il Sottosegretario all'Educazione Naz. S. E. Ricci e numerosi altre autorità.

Il Cancelliere austriaco, salutato da una nuova calorosa manifestazione di simpatia da parte della folla che gronda la rive della stazione e dall'entusiastico grido di «Oesterreich!», elevato da un folto gruppo di connazionali che sostano in attesa sulla fondamenta degli Scalzi, fa il suo ingresso alla stazione, ove è accolto dalle note dell'Inno austriaco e dagli onori militari che gli sono resi da una compagnia di formazione o da un folto gruppo di ufficiali in alta uniforme, schierati sotto la pensilina.

Passata in rivista la rappresentanza degli ufficiali o la compagnia d'onore, S. E. Schuschnigg, si intrattiene alcuni minuti in conversazione con il Ministro Ciano, con il

L'importanza delle conversazioni nelle dichiarazioni di S. E. Schmidt alla „Stefani“

„I Protocolli romani hanno giovato in modo inestimabile alla pacificazione di tutta l'Europa medio-centrale“

VENEZIA, 23 aprile. - Interrogato dall'inviato speciale dell'agenzia Stefani il Segretario di Stato agli Esteri d'Austria, dott. Schmidt, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Faccio sapere, per il tramite della stampa, a tutto il popolo italiano come io sia felicissimo e soddisfattissimo di aver accompagnato il Cancelliere federale nel suo viaggio a Venezia e di avere incontrato, in questa città inimitabile, la magia e romantica, soffusa di risonanza orientale e, insieme, vibrante di vita moderna, il Duce. Uomo della nuova Italia, o con Lui il caloroso ariale Ministro degli Esteri, Conte Ciano e di rivedere anche nella fortunata circostanza molti fra i nostri più cari amici.

Il convegno di Venezia ha messo in rilievo ancora una volta, attraverso i suoi due lunghi colloqui, la figura del grande Statista italiano. Ho ammirato nuovamente la prodigiosa personalità che unisce ad una sottile spiritualità un profondo, agio di umanità.

presidenza, mentre un battaglione presentava le armi. S. E. Gabba, comandante distretto d'Armeta, seguito dalle principali autorità, si è recato a bordo ed ha portato il saluto al Generale Tracchia, comandante delle forze di colore. Quindi S. E. Gabba e le autorità hanno assistito allo sbarco della bandiera del Corpo delle Truppe eritree, di quella del 1.º reggimento granatieri e del 3.º reggimento coloniali che, con la musica in testa, preceduti dal battaglione di formazione, si sono diretti al comando di tappa dei Granatieri. Successivamente è avvenuto lo sbarco delle truppe di colore che sono state accasertate ai Granatieri, in attesa di proseguire per la Capite.

Il Duce giunto a Forth

FORTH, 23 aprile. - L'apparecchio «S. 81», pilotato dal Duce, ha qui atterrato alle 17.55. Lungo il percorso il Duce ha ricevuto in varie località il saluto di popoli, schierati sul campo, ha reso gli onori militari.

Stomano proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Liguria», recante a bordo 3613 soldati abissini appartenenti alle bande eritree, al Comando brigata di formazione eritrea, il Comando del 1.º e 2.º reggimento eritreo, il 1.º e 2.º battaglione fanteria, la 1.ª e 2.ª batteria mezzogiornata, mezza compagnia eritrea, un battaglione di formazione eritrea, un battaglione nazionale o la guardia d'onore delle bandiere o dei gagliardotti.

3613 soldati abissini sbarcano a Napoli e proseguono per l'Urbe

NAPOLI, 23 aprile. - Stomano proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Liguria», recante a bordo 3613 soldati abissini appartenenti alle bande eritree, al Comando brigata di formazione eritrea, il Comando del 1.º e 2.º reggimento eritreo, il 1.º e 2.º battaglione fanteria, la 1.ª e 2.ª batteria mezzogiornata, mezza compagnia eritrea, un battaglione di formazione eritrea, un battaglione nazionale o la guardia d'onore delle bandiere o dei gagliardotti.

L'estrazione dei premi da 100.000, 50.000 e 10.000 lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 23 aprile. - Presso la Direzione generale del debito pubblico, sono state eseguite le operazioni di estrazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1940, scadenza 15 maggio 1937, relativi alla seconda serie.

Il „Vento di Dio“ a Roma

ROMA, 23 aprile. - Oggi alle 12.35 ha atterrato all'aeroporto del Littorio l'aeroplano giapponese «Vento di Dio». Si trovavano a bordo i piloti che rappresentavano il Ministero dell'Aeronautica di quello degli Esteri, dell'Ambasciata giapponese. Erano anche presenti gli allievi ufficiali piloti dell'aeroporto. Un reparto di avieri, schierati sul campo, ha reso gli onori militari.

3613 soldati abissini sbarcano a Napoli e proseguono per l'Urbe

NAPOLI, 23 aprile. - Stomano proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Liguria», recante a bordo 3613 soldati abissini appartenenti alle bande eritree, al Comando brigata di formazione eritrea, il Comando del 1.º e 2.º reggimento eritreo, il 1.º e 2.º battaglione fanteria, la 1.ª e 2.ª batteria mezzogiornata, mezza compagnia eritrea, un battaglione di formazione eritrea, un battaglione nazionale o la guardia d'onore delle bandiere o dei gagliardotti.

L'arrivo della nave che si è ancorata al porto Duca-de-D'Assia

ai Granatieri, è stato accolto dagli insi patriottici suonati dalla banda

Allo ore 18.25, salutato dagli onori militari, dal suono dell'Inno austriaco, dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», è vivamente acclamato da una folla di viaggiatori italiani e stranieri che sostavano alla stazione il Cancelliere austriaco è partito alla volta di Vienna.

Il Duce giunto a Forth

FORTH, 23 aprile. - L'apparecchio «S. 81», pilotato dal Duce, ha qui atterrato alle 17.55. Lungo il percorso il Duce ha ricevuto in varie località il saluto di popoli, schierati sul campo, ha reso gli onori militari.

3613 soldati abissini sbarcano a Napoli e proseguono per l'Urbe

NAPOLI, 23 aprile. - Stomano proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Liguria», recante a bordo 3613 soldati abissini appartenenti alle bande eritree, al Comando brigata di formazione eritrea, il Comando del 1.º e 2.º reggimento eritreo, il 1.º e 2.º battaglione fanteria, la 1.ª e 2.ª batteria mezzogiornata, mezza compagnia eritrea, un battaglione di formazione eritrea, un battaglione nazionale o la guardia d'onore delle bandiere o dei gagliardotti.

L'estrazione dei premi da 100.000, 50.000 e 10.000 lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 23 aprile. - Presso la Direzione generale del debito pubblico, sono state eseguite le operazioni di estrazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1940, scadenza 15 maggio 1937, relativi alla seconda serie.

Il „Vento di Dio“ a Roma

ROMA, 23 aprile. - Oggi alle 12.35 ha atterrato all'aeroporto del Littorio l'aeroplano giapponese «Vento di Dio». Si trovavano a bordo i piloti che rappresentavano il Ministero dell'Aeronautica di quello degli Esteri, dell'Ambasciata giapponese. Erano anche presenti gli allievi ufficiali piloti dell'aeroporto. Un reparto di avieri, schierati sul campo, ha reso gli onori militari.

3613 soldati abissini sbarcano a Napoli e proseguono per l'Urbe

NAPOLI, 23 aprile. - Stomano proveniente da Massaua è giunto il piroscafo «Liguria», recante a bordo 3613 soldati abissini appartenenti alle bande eritree, al Comando brigata di formazione eritrea, il Comando del 1.º e 2.º reggimento eritreo, il 1.º e 2.º battaglione fanteria, la 1.ª e 2.ª batteria mezzogiornata, mezza compagnia eritrea, un battaglione di formazione eritrea, un battaglione nazionale o la guardia d'onore delle bandiere o dei gagliardotti.

L'estrazione dei premi da 100.000, 50.000 e 10.000 lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 23 aprile. - Presso la Direzione generale del debito pubblico, sono state eseguite le operazioni di estrazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1940, scadenza 15 maggio 1937, relativi alla seconda serie.

Dalla Provincia AVVISI ECONOMICI

Da Rovigno

Regionari del Gruppo Diamanti

Hanno fatto ritorno nella nostra città le Camicie Nere: Viali Angelo, Forattì Bortolo, Bruni Mario e Miton Giuliano.

T quattro camerati appartenivano al Gruppo Camicie Nere del Gen. Diamanti ed hanno fatto tutta la campagna elettorale. Arrivarono per primi in Elettra, 13 giugno 1935 e partirono ultimi il 30 marzo 1937. Ai valorosi legionari, accolti con viva simpatia, giunse da questo comune l'attual augurale fratello delle Camicie Nere rovinogno.

Nell'Opera Balilla - Comunità parrocchiale - Stanistina oltre 400 organizzati Balilla, in divisa, parteciparono alla tradizionale comunione, presieduta dal parroco dal Com. Balilla. La comunione era stata preceduta da alcune lezioni preparatorie e dalla confessione celebrata ieri nel pomeriggio in Duomo.

Prima della comunione parlò il giovane il parroco. Era presente anche il presidente dell'Opera Balilla dott. Pian.

Il nuovo delegato podestarile - Il camerata cap. Renato Rocca Tomasselli è stato nominato delegato podestarile del nostro Municipio. Al camerata volontario di guerra e fondatore del nostro Fascio l'alak augurale.

Il Dopolavoro infatti svolse in pieno la sua attività tra cui è da segnalare quella della filodrammatica e della massa corale, di recente costituitasi.

Il rapporto si chiude con il saluto al Duca.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA. Dir. G. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pasquale.

STATO CIVILE DI POLA 23 aprile 1937-A.-XV.

Nati: maschi 4, femmine 1. Morti: maschi 1, femmine 2. Matrimoni: 4.

USANDO L'UNGUENTO CALLIK... RYAL... IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.70

PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROMANO

Offerte: Capote maglietta - Penzione privata Da parola L. 0.50, minimo L. 2 C.

APPITTIANI: bello stanziamento bilocale con bagno, telefono, confort. Via Libertà 19. 1200G

Offerte di bellezze, appartamenti, magazzini La parola L. 0.50, minimo L. 3 L.

APPIGNONANSI ristorante a camera, cucina, bagno. Largo Obaldan 16. Informazioni I p. 1087L

Offerte d'occasione: La parola L. 0.50, minimo L. 2 N.

VENDONNI diversi mobili. Via Carducci 11, I p. 1090N

Offerte di commercio e industria: La parola L. 0.40, minimo L. 3 F.

RADIORIPARAZIONI: laboratorio, autorizzato, qualunque lavoro, piccolo rate, mobili. Magazzini Gellotti 1086P

ACQUA DI ROMA: acqua effervescente previene epidemie per ridare il sapori e torna balsamici in pochi giorni

UNA PRODUZIONE

Cecil B. DeMille

GARY COOPER

JEAN ARTHUR

CONQUISTADOR

EPICHE GESTA DI BUFFALO BILL

IL BATTESIMO TRIONFALE di ieri, che ha agitato proporzioni spettacolose, è arrischiata dai grandi successi che questo magnifico, epico, passionale capolavoro offriva con la sua replica, al

CINE GARIBALDI

ORARIO ODIERNO: 4 - 6 - 8 - 10

N. B. - Preferire la prima rappresentazione.

Improvvisamente ieri si spende il nostro piano

GIOVANNINI (Ivanick) GIOVANNINI in Giorgio

67 anni 66, pensionato

Destinati dal dolore che non trova conforto, ne danno il triste annuncio a quanti lo conoscono, la moglie MARIA, la zuzza, i generi ed i nipoti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi alle ore 17.30 partendo dalla cappella mortuaria del cimitero alla fossa.

Pola, 24 aprile 1937-XV.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Grande Impresa SACCOLINI, Via Kadler 15.

Ieri, alle ore 13, si è spento il nostro adorato

GIUGIELMO COTTINI

67 anni 68

Capo-Centurk Arang. Marinaia

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori, assieme alla zia, ai cugini e agli altri parenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17, partendo dalla Cappella Mortuaria dell'ospedale "Sanatorio".

Pola, 24 aprile 1937-XV.

Il cioccolataio

„Arriba“

sia vermifugo, sia purgativo ha il grande privilegio di raccomandarsi da noi, perché già da molti anni in commercio. Provato una volta non le si abbandona più ed ogni famiglia previdente ne tiene sempre in casa una scatola.

Trovati in tutte le farmacie

Anifex, Prefettura Trieste, dd. 14/12/35 A. XIV N. 3219-20/37

„IL PARADISO DELLE FANCIULLE“

supercolossale Metro Goldwyn Mayer con

WILLIAM POWELL - MARY LOY - LOUISE BANNER

Regia di Robert Z. Leppard, costituirà la grande parata dell'armonia.

IN PREPARAZIONE al Cinema „Impero“

Continuano con vibrante entusiasmo i successi del superprogramma della

SALA UMBERTO

che comprende l'eccezionale fuori classe Fox Film:

RAMONA

Il pubblico segue, visibilmente commosso, le dolorose vicende, ma ammirato anche il trionfo del colore nella tecnica cinematografica, che è una meravigliosa bellezza.

Interpreti principali sono:

LORETTA JOUNG

Katherine De Mille

Don Ameche

Kent Taylor

PRINCIPIA ALLE ORE 4.10

Ritardatevi, non lasciatevi sfuggire questa perfetta opera d'arte, unica esistente, per grandiosità e bellezza.

Dopo appena 6 mesi di carriera cinematografica

Errol Flynn

con il suo primo debutto nel colossale film „Captain Blood“ diventò il beniamino dei pubblici di tutto il mondo...

Oggi è l'uomo del giorno

Il simpatico attore ritorna fra noi con la sua ultima, più umana, passionale ed avvincente creazione, nella quale egli interpreta la figura di un giovane chirurgo:

„LA LUCE VERDE“

Una storia che farà credere ancora nell'amore... Una palpitante visione di animo e di cuori.

Ecco un film che bisogna vedere!!

Il successo di IERI sarà continuato

OGGI nelle trionfali repliche che al

Cinema Arena

avranno inizio dalle ore 3 in poi

MACEDONIA EXTRA

Politeama Ciscutti

OGGI dalle ore 17 in poi continua con successo il

Grandioso spettacolo Rascel Jazz diretto da

Renato Rascel

Il più acclamato fantasista del giorno. L'indimenticabile Sigismondo del „CAVALLINO BIANCO“ della Compagnia Schwarz con le incantevoli

Sorelle di Fiorenza

Marisa Vinci Dieppe e Valentina

le leggiadre danzatrici dell'

OLIMPIA BALLETT

Ragazzi di Rascel

gli originali interpreti dei RITMI DI BROADWAY

Clamoroso successo in tutta Italia

SULLO SCHERMO:

Tra spunti comici, bizzarri e divertenti che si svolgono sullo sfondo di ambienti mondani ed eleganti vedrete la vicenda un po' piccante ed originale de

L'Impareggiabile Godfrey

avventure incredibili nelle quali sono immischiati i due simpatici attori:

WILLIAM POWELL

CAROLE LOMBARD

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito

rigenera il sangue

rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

Da Sanvincenti

Funerali SANVINCENTI, 23

Il giorno 14 m.c., si sono svolti i funerali del ministro Milovan Anonov, deceduto in seguito a sinistro dello scorso anno.

Ai funerali intervennero tutte le autorità locali del Fascio e del Comune.

Seguiva una folla di amici o di compagni di lavoro del defunto.

Il corteo funebre era preceduto dalla banda dello stesso dell'Arca.

Rapporto annuale del Fascio - Domenica 18, nella sede del Fascio, si è tenuto, alla presenza di tutto il Direttorio e dei Fascisti, il rapporto annuale delle attività svolte nell'anno XIV da questo Fascio di Combattimento.

Il segretario del Fascio dott. Francesco ha illustrato la situazione sia politica che amministrativa del Fascio locale, confermandosi poi sulle singole attività svolte dalle varie organizzazioni dipendenti, segnalando dall'O.N.B. e del Dopolavoro.

Appendice del „CORRIERE ISTRIANO“. Puntata 59.

Giobbe Tuama & C.

Romanzo poliziesco di AUGUSTO DE ANGELIS

E poi quel che Crani aveva portato dalla casa di via Bramante, la cassetta con tutte le lacrime del pappasogno, tenute in serbo dall'usuraio. Sopra una seggiola la valigia di cuoio scuro, che aveva appartenuto a Giorgio Crestanzen e che Sani aveva fatto portare lì dall'altergo.

De Vincenzi si tolse di tasca la chiavetta della cassetta, dalla quale pendeva il pezzo della catenina di platino. Lesse macchinamente il numero: N. E. 363. L'indomani avrebbe verificato alla banca. Quale banca?

Squillò il telefono.

De Vincenzi ebbe un sobbalzo. Sani s'avviava per rispondere.

Aspetta. Rispondo io.

Col cornetto in mano, dopo aver detto pronto, Sani lo vide contrarsi i muscoli del volto, stringere le labbra con forza, come per impellerirsi di bestemmiare.

Vengo - disse e dopo il cornetto sulla scatola nera.

Ritorno per qualche istante contro il tavolo, immobile, assorto.

Il vice-commissario non osava interrogarlo.

De Vincenzi lo fissò e accennò a un sorriso amaro.

Novità?

Sì. Hanno tentato di accoppiare il Pastorello.

Che dici?

Dico che ho fatto bene a venir qui, per non pensarci.

Sì, aggiustò il cappello sul ca-

po o fece qualche passo verso la porta.

Vengo con te?

Non gli rispose subito.

Ma come hanno fatto a supporre che io mi trovassi in Questura?

Sembrava allegro. Pre o Sani sotto il braccio.

Vieni con me.

Sani, nel passare per la sua stanza, affiorò il cappello dall'attaccapanni.

Il commissario lo trascinava quasi o andava in fretta.

Occorre far presto.

Prefero un taxi.

Piazza Montana! - gridò all'autista. - E non fermarti ai segnali di arresto. Penso io ai vigili.

Sono quasi le dieci - gli osservò Sani - Oramai i semafori non funzionano più.

Già - mormorò.

Ma perché avevano fatto il suo nome? E lo avevano trovato nel suo ufficio? In fondo era proprio il che lui non doveva andare, ma

piuttosto in Piazza Morozzani o all'Hotel d'Inghilterra.

Possibile che... Di nuovo, con violenza, s'interdisse di formulare alcuna ipotesi. Tutto, dopo tutto, ancora il momento dell'azione.

E avevano tentato di ammazzare il Pastore. Perché?

Che cosa è accaduto, insomma? - chiese Sani.

Il taxi passava veloce per la piazza illuminata. I passanti fermi davanti ai caffè, sotto l'orologio a gruppi, si scostarono disordinatamente. Scoppiò qualche imprecazione.

E' accaduto questo... Ma in realtà, che cosa è accaduto? Io non lo so. Posso ripeterti quel che mi ha detto Matteo al telefono. Conosci Matteo? Neppure io l'ho mai visto. E' il custode della Chiesa e del Presbiterio. Forse, il marito di Virginia, che è la vecchia domestica del Pastore.

Che ti ha detto Matteo?

Mi ha detto, signor commissario, le telefono dal caffè di Piazza Montana. Sono il custode della Chiesa Evangelica. Corra subito qui. Ho trovato il Pastore disteso in terra in Chiesa... Fa sangue dalla testa, ma respira... E' ancora il disteso. Venca subito... - E trol - impreco Sani.

Ma che centra il Pastore, adesso? Già! Io non so neppure che cosa c'entrino gli altri due... Non a niente, io!

So tu credi che io sappia qualcosa! - mormorò De Vincenzi, senza sorridere. - Ma quel che poi non riesco assolutamente a comprendere è come mai Matteo abbia pensato di telefonare in Questura e di chiamare proprio me!

Sani lo fissò qualche istante. Era chiaro che cercava di capire perché lui si moravigliasse di un fatto così semplice.

E a chi voleva che telefonasse? Trova il Pastore in terra, insanguinato... pensa naturalmente a una aggressione... o telefonò per chiamare aiuto. A chi vuoi che telefonò? Alla Questura?

Naturalmente. Ma perché proprio al commissario De Vincenzi?

(Continua)